

Autorità portuale lancia appello agli investitori privati

La Segreteria dei Porti (SEP) pianifica investimenti per 51 miliardi di reais (13,7 miliardi di dollari) in infrastrutture portuali locali nei prossimi anni e lavora affinché il settore privato se ne assuma gli oneri.

Dell'ammontare totale, circa 4 miliardi di reais proverrebbero da finanziamenti governativi: "Il governo dovrà garantire l'efficienza della procedura e l'agilità per permettere agli investitori privati di presentare le loro richieste", ha detto Helder Barbalho, responsabile della SEP. Circa 19 miliardi di reais saranno investiti in terminal per utilizzo privato, come evidenziato nelle 66 domande che la SEP sta valutando al momento; 16 miliardi sono destinati a 93 siti che saranno aggiudicati entro la fine del 2016.

Altri 11 miliardi di reais sono previsti se saranno estese le locazioni in una serie di aree portuali; fino a 3,9 miliardi serviranno a opere di dragaggio per consentire il passaggio e l'approdo di navi di maggiore carico nei porti brasiliani.

San Paolo autorizza nuovi fondi per progetti idrici e abitativi

Il sindaco di San Paolo, Fernando Haddad, del Partito dei Lavoratori (Pt) ha autorizzato lo stanziamento di un miliardo di reais (260 milioni di dollari) per progetti di drenaggio di acqua piovana e abitazioni. I fondi saranno utilizzati principalmente nelle zone più depresse della periferia della metropoli paulista, stando a "Valor Econômico".

L'approvazione giunge dopo che Fitch Ratings ha assegnato nuove qualificazioni a San Paolo: in virtù di nuove norme, la metropoli ha diminuito il suo debito pendente da 82 a 38 miliardi di reais, consentendole di generare un margine di 15 miliardi di reais di finanziamenti aggiuntivi.

San Paolo ha ottenuto la qualificazione 'AA+' (nazionale) e 'BBB-' (globale). Alla fine di agosto, gli investimenti municipali risultavano del 5,2% inferiori ai 4,2 miliardi di reais dello scorso anno. Haddad intende raggiungere lo stesso valore di investimenti con l'aiuto del settore privato.

Studio BNDES: oltre 60mld di dollari di investimenti nella mobilità urbana

Supereranno i 60 miliardi di dollari gli investimenti brasiliani in mobilità urbana che verranno realizzati nei prossimi 12 anni in tutto il paese. A riferirlo è una nota diffusa nei giorni scorsi dall'Associazione degli Architetti e degli Ingegneri che cita dati del Banco Nazionale di Sviluppo.

Secondo questi dati le 15 più grandi aree metropolitane del Brasile investiranno nella mobilità urbana una media di 19.500 miliardi di reais (ovvero oltre 5 miliardi di dollari) in 12 anni.

Secondo uno studio della Banca nazionale di sviluppo BNDES, 234.000 milioni di reais saranno investiti in reti di trasporto urbano tra oggi e il 2027, pari al 4,8% del PIL previsto per 12 anni.

Il rapporto parla anche di altri 30 miliardi di reais per il materiale rotabile.

Compilato con informazioni fornite dall'agenzia di statistiche locale IBGE, lo studio del BNDES raccoglie i dati provenienti da 15 aree metropolitane, grazie ai quali è stata calcolata la capacità attuale del trasferimento dei passeggeri e la domanda futura prevista sulla base di proiezioni di crescita della popolazione.

Tra il 2010 e il 2015, la popolazione di queste aree metropolitane è aumentata in media dell'1,2%, dice la nota. Le più grandi città del Brasile sono São Paulo (11,3 milioni di persone), Rio de Janeiro (6.330.000) e Salvador (2.680.000).

47ml di euro in tre anni a favore del settore elettrico

Presentato recentemente, il nuovo Piano di Investimento in Energia Elettrica prevede di mobilitare, dal settembre di quest'anno al 2018, capitali per 186 milioni di Reais brasiliani (corrispondenti a circa 47 milioni di Euro al cambio attuale). Di questi, 116 milioni (30 milioni di Euro) saranno utilizzati in opere di generazione elettrica, mentre 70 (17) saranno utilizzati per le linee di trasmissione. Nei prossimi tre anni e mezzo, secondo il Piano, si costruiranno nuove centrali per 25-31,5 mila megawatts (MW) e nuove linee di trasmissione di 37,6 mila chilometri. Fino ad oggi costituenti la principale fonte di generazione di energia elettrica del Paese, le centrali idroelettriche rivestiranno invece un ruolo secondario nel nuovo Programma: saranno infatti meno della metà del parco di nuove centrali in costruzione da qui al 2018. Nei nuovi progetti, quindi, le centrali idroelettriche arriveranno a produrre circa 11 mila MW, mentre un ruolo significativo sarà svolto dalle energie rinnovabili. In primis l'eolico, che aggiungerà, secondo il Piano, circa 6 mila MW all'attuale capacità installata del Paese e dovrebbe arrivare a rappresentare, entro il 2023, l'11 per cento della produzione elettrica brasiliana. Minore, ma sempre rilevante, sarà inoltre l'apporto delle fonti di energia solare (3,5-4,5 mila KW), delle centrali termiche a biomasse (2,5-3,5 mila MW) e quelle mosse da minerali fossili, quali olio, gas naturale o carbone (3-5 mila MW).

Fonte: InfoMercatiEsteri - Internationalia

Come sempre avviene, le Olimpiadi portano innovazione nei territori ove si svolgono, ed il Brasile e Rio de Janeiro ne trarranno sicuramente vantaggi, anche socio economici. In che cosa, in dirittura d'arrivo dell'evento, possono contribuire imprenditorialmente le imprese italiane alla realizzazione di un evento efficace? Per effetto dei noti e recenti fatti di Parigi, il Governo Brasiliano sta valutando la possibilità di chiedere un contributo di forze e mezzi Internazionali per la "sicurezza", settore ove, se agiranno rapidamente, a nostro parere ed esperienza ci sono notevoli opportunità nel settore, per quelle imprese che producono sistemi di controllo e sicurezza avanzati, imprese del settore sicurezza e di segnaletica, tutte ampiamente presenti in Italia.

Altre aree operative che possono interessare le imprese italiane rimangono quelle delle opere speciali, ove il know haw italiano è notoriamente avanzato, includendo il completamento di opere generali, ma il tutto fattibile se si agirà con competenza e rapidità.

Il dopo Olimpiadi, come il dopo di tutti i Grandi eventi Mondiali, è ancora da interpretare, anche se riteniamo che visti i bisogni locali, la maggioranza delle strutture saranno facilmente utilizzate.

Esistono Zone Economiche Speciali o particolari agevolazioni?

Si esistono zone ed aree economiche più competitive, grazie anche ad agevolazioni locali e federali, avendo presente che per valutare una corretta "localizza-

Made in Italy la prima smart city brasiliana

A 55 km da Fortaleza nel Ceará sarà costruita la prima smart city del Brasile finanziata da imprenditori lombardi e piemontesi. Il progetto, presentato a fine luglio in Italia durante un seminario dedicato alle opportunità per il Nordest del Brasile (organizzato presso il padiglione del Brasile alla Expo dalle Camere di Commercio Italo-brasiliane di San Paolo e Fortaleza in collaborazione con APEX Brasil), fa capo all'impresa Planet Idea di Torino, mentre la parte architettonica viene sviluppata dalla ReCS Architects di Parma.

Il progetto combina la città intelligente con la necessità di abitazioni popolari del programma Minha Casa Minha Vida realizzando costruzioni civili economicamente sostenibili, localizzate in aree periferiche. I costi contenuti per l'acquisizione dei terreni verranno usati per equipaggiare la città con infrastrutture e servizi innovatori e

Zone ed aree economiche più competitive grazie ad agevolazioni locali e federali

*Luciano Feletto, Presidente CCIB:
"Le Olimpiadi portano innovazione"*

zione d'Impresa in Brasile", è necessario conoscere il mercato di consumo, conseguentemente, alcune zone come la più nota di Manaus (area franca denominata Suframa); è logisticamente lontana per le esigenze della maggior parte delle imprese italiane, dove però nel centro est del Brasile (logisticamente nell'area che rappresenta il 70% del Pil), grazie a Leggi speciali, esistono aree e possibilità competitive (Espirito Santo, Bahia ed altri più a nord del Paese).

Come e dove il Brasile investe in Italia?

Gli investimenti brasiliani in Italia sono marginali, rispetto agli investimenti che le imprese italiane fanno in Brasile, e si spiega per diverse ragioni pratiche: il Brasile è un mercato consumatore con sbocchi facilitati nell'area del Mercosul e Nafta, l'Italia ha grandi tecnologie e conoscenze di settore, ma è gravata da lacci e laccioli noti a tutti (lavoro, diritto, tassazione, ecc...), che al momento non facilitano lo stimolo ad investire in Italia.

Viceversa, purtroppo le Piccole e Medie Imprese (la maggioranza del tessuto economico italiano), non conoscono o non valutano con le dovute attenzioni le potenzialità offerte dal Sistema Italia nel suo insieme, sia per

i supporti finanziari mirati alla loro internazionalizzazione, e sia nel saper valutare a "chi rivolgersi" per avere una ragionevole certezza di ricevere riscontri adeguati alla situazione/Paese di riferimento, affidandosi spesso a "soggetti" che di Sistema Paese estero nulla sanno.

Concretamente, come si inserisce la Camera di Commercio a supporto dei rispettivi sistemi imprenditoriali?

Nel contesto socio economico italiano, essendo noi parte del Sistema Italia, ci inseriamo quali specialisti Paese, da non confondere, come spesso avviene, esperti generici d'internazionalizzazione, ma profondi conoscitori del "Sistema Paese Brasile," sue regole e modi d'approcciarlo, fornendo, alle imprese interessate a comprenderlo, supporti mirati preventivi gratuiti, finalizzati a valutare se l'impresa abbia le caratteristiche e/o potenzialità per agire con ragionevole sicurezza nel Continente Brasile.

La nostra azione quotidiana d'informazione e formazione gratuita passa attraverso il nostro sito internet costantemente aggiornato negli aspetti legislativi e pratici, ed utili alle imprese, e con seminari mirati ed eventi Paese, anche in collaborazione con altre realtà.

La Camera, fondata nel 1954, è una camera mista che vive dei servizi erogati alle aziende, senza sovvenzioni pubbliche. Il suo obiettivo è fornire agli operatori economici delle due comunità di riferimento, italiani verso il Brasile e brasiliani verso l'Italia, informazioni, consulenza e assistenza.

Tribuna Economica
(© Riproduzione riservata)

FACCIAMO GIRARE IL MONDO



LANDIRENDO®

PROTAGONISTA NEL MONDO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE.

www.landirengo.it